



Agliate, il presepe vivente compie 33 anni

■ (a.br.) Sarà la piccola Marta Cattaneo (nella foto con la mamma Raffaella), 5 mesi, a dare volto e corpo al Gesù Bambino del presepe vivente che da 33 anni, il pomeriggio di Santo Stefano, anima la frazione di Agliate con oltre trecento comparse e dodici quadri, per iniziativa delle Parrocchie di Agliate, Carate e Costa Lambro e del Movimento di Comunione e liberazione, cui quest'anno si unisce Avsi, fondazione onlus che lavora a sostegno dello sviluppo delle persone nelle situazioni più estreme, con particolare attenzione all'educazione. Proprio a quattro progetti Avsi saranno devolu-

te le offerte dei visitatori – se ne attendono come sempre migliaia – che attraverseranno i quadri della sacra rappresentazione che avrà per tema “Cristo, una presenza irriducibile”, fino alla grotta naturale con la Natività, in cui, oltre alla piccola Sara, troveranno mamma Raffaella e papà Andrea nei panni di Maria e Giuseppe. Ad accogliere i visitatori tre quadri animati che ripercorrono la vita del beato don Carlo Gnocchi, prima educatore di oratorio e assistente spirituale all'istituto Gonzaga di Milano, poi cappellano degli Alpini durante la campagna di Russia e, infine, “padre dei mutilatini”.